

L'ISLAM NELLA BIBBIA

Ristampato dall "*The Islamic Bulletin*" www.islamicbulletin.com

L'essenza della religione islamica e' il puro monoteismo (tawhid): esso consiste nell' adorazione indirizzata solo ed esclusivamente verso Dio, nella fede in Lui e nei messaggeri da Lui inviati. La Bibbia fornisce ampie prove che supportano tale affermazione.

Il primo dei dieci comandamenti asserisce proprio che : "Io sono il Signore tuo Dio, non avrai altro Dio al di fuori di me. Non ti farai idolo o immagine alcuna di quanto e' lassu' nel cielo ne' di quanto e' quaggiu' sulla terra, ne' di cio' che e' nelle acque sotto la terra. Non servirai alcuno poiche' io sono il Signore tuo Dio". (Esodo 20:2-4).

"Sappi dunque oggi e conserva bene nel tuo cuore che il Signore e' Dio lassu' nei cieli e quaggiu' sulla terra: e non ve n'e' un altro" (Deuteronomio 4:39).

"... e comprendiate che sono io. Prima di me non fu formato alcun dio, ne' dopo ce ne sara'. Io, io sono il signore, fuori di me non v'e' salvatore" (Isaia 43:10-11).

"... non sono forse io il Signore? Fuori di me non c'e'altro dio; Dio giusto e salvatore non c'e' fuori di me. Volgetevi a me e sarete salvi, paesi tutti della terra, perche' io sono Dio: non ce n'e' un altro. Lo giuro su me stesso" (Isaia 45: 21-23).

La seconda parte della formula di fede islamica, la fede in Maometto come inviato di Dio, si riallaccia alla frase pronunciata da Gesu' in [Giovanni 17:3](#):

"E questa e' la vita eterna: che essi conoscano te, unico vero Dio, e Gesu' Cristo che tu hai mandato". Il verso puo' essere chiaramente parafrasato secondo la formula di fede islamica: "Non c'e' dio al di fuori di Dio e Gesu' Cristo e' il messaggero di Dio", che ha lo stesso significato di "Non c'e' dio al di fuori di Dio e Mohammed e' il messaggero di Dio".

Allo stesso modo, al tempo di Mose' la professione di fede testimoniava l'unicita' di Dio e la fede in Mose' in quanto suo messaggero ed inviato.

La fede islamica implica infatti il riconoscimento della missione di tutti gli inviati di Dio antecedenti la venuta di Mohammad.

LA PREGHIERA ISLAMICA

I musulmani si tolgono le scarpe prima di pregare. Nella Bibbia e' scritto: "Non avvicinarti! Togliti I sandali dai piedi, perche' il luogo sul quale sei e' santo!" (Esodo 3:5).

I musulmani, inoltre, compiono le abluzioni prima di offrire la preghiera. Anche questa pratica e' citata dalla Bibbia, allorché si afferma:

"... vi mise dentro l'acqua per le abluzioni. E Mose', Aronne e I suoi figli si lavavano con essa le mani ed I piedi quando entravano nella tenda del convegno e quando si accostavano all'altare. Essi si lavavano come il Signore aveva ordinato a Mose'" (Esodo 40:31-32).

I musulmani pregano cinque volte al giorno , dall'alba fino a notte e questo è conforme agli insegnamenti biblici: "Sia benedetto il nome del Signore ora e sempre . Dal sorgere del sole al suo tramonto sia lodato il nome del Signore." (Salmi 113,3).

Il musulmano prega a specifiche ore del giorno: All'alba, a mezzogiorno al pomeriggio , al tramonto ed alla sera.

Ancora la Bibbia ha evidenziato questo comportamento: "Pietro e Giovanni salirono al tempio all'ora della preghiera essendo la nona ora (3 pm) (Atti 3,1)

(equivalente alla preghiera pomeridiana dei musulmani, l' asr).

Inclinarsi e prosternarsi sulla terra al momento della preghiera sono atteggiamenti che sembrano stupire i fratelli cristiani nonostante la Bibbia fornisca numerosi esempi di queste azioni

"(Gesù) si prostrò con la faccia a terra e pregò" (Matteo 26,39)

" Mosè si curvò fino a terra e si prostrò". (Esodo 34,8)

" Abramo si prostrò con il viso a terra e Dio parlò con lui." (Genesi 17,3)

" Quando il servo di Abramo ebbe udito le loro parole si prosternò davanti al Signore." (Genesi 24,52)

"Giosue'si chinò con la faccia a terra e si prosternò" (Giosue' 5,14)

"Esdra ed il popolo alzarono le mani si inginocchiarono e si prosternarono con la faccia a terra dinanzi al Signore." (Neemia 8,6)

Dopo la preghiera i musulmani chiedono la grazia ed i favori di Dio elevando le mani.

Questa pratica, nella Bibbia, e'comune a molti profeti.

" (Salomone) dopo la preghiera si alzò davanti all'altare del Signore dove era inginocchiato con le palme tese verso il cielo". (I Re 8,54)

"Ezra benedisse il Signore e tutto il popolo rispose Amen, alzando le mani" (Neemia 8,6)

IL DIGIUNO

Questo è uno dei cinque pilastri dell'Islam: i musulmani digiunano durante il mese del Ramadan , ma digiunano anche in alcuni altri giorni durante il corso dell'anno per compiacere Dio onnipotente.

"Gesù digiunò per cinquanta giorni" . Matteo (5,6) .

Il suo insegnamento sul digiuno era totalmente islamico:

"E quando digiunate non assumete aria malinconica come gli ipocriti, che si sfigurano la faccia per far vedere agli uomini che digiunano" Matteo (6, 16-18).

LA CARITA'

Questo è un altro atto obbligatorio del culto islamico chiamato Zakah (termine biblico decima). Le leggi riguardanti la carità ed il pagamento della decima sono contenute nel Levitico " Ogni decima della terra, cioè delle granaglie del suolo, dei frutti degli alberi, appartiene al Signore, è cosa consacrata al Signore...etc (Levitico 27,30-33).

Gesù disse: “ Quando fai l’elemosina , non suonare la tromba davanti a te come fanno gli ipocriti nelle sinagoge e per le strade per essere lodati dagli uomini.” (Matteo 6,1-4).

Anche questo è in pieno accordo con l’insegnamento islamico della carità

ETICHETTA ISLAMICA

I musulmani si salutano dicendo “ Assalam alaikum” che significa “ la pace sia con voi”. Questo era praticato da Gesù, come possiamo leggere nel Vangelo di **Giovanni (20, 19-26)**: “ Venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse , la pace sia con voi...,” nel Vangelo di Luca (24, 36)in cui si legge “... Gesù apparve in mezzo a loro e disse , Pace a voi”.

Frequentemente i musulmani usano la frase “Insha Allah”che significa “se Dio vuole”. Noi troviamo queste istruzioni nella Bibbia: “Ed ora a voi che dite oggi o domani andremo nella tal città, vi passeremo un anno e faremo affari e guadagni , mentre non sapete cosa sarà domani....Dovreste invece dire , se il Signore vorrà vivremo e faremo questo e quello!” (**Lett. di Giacomo 4, 14-15**)

OSSERVANZE ISLAMICHE

I musulmani non possono mangiare il maiale . Anche la Bibbia lo proibisce:

“Ma tra i ruminanti e gli animali che hanno l’unghia divisa non mangerete i seguenti... il porco perché ha l’unghia bipartita da una fessura ,ma non rumina e lo considererete immondo” (Levitico 11,7-8)

I musulmani non bevono vino ed alcolici.

La Bibbia da’ le ragioni per questa proibizione :

“Il vino ed il mosto tolgono il senno”(Osea 4.11) “Il vino è rissoso il liquore è tumultuoso: chiunque se ne inebriera non è saggio” “ Non essere tra quelli che si inebriano di vino, né tra coloro che sono ghiotti di carne perché l’ubriacone ed il ghiottone impoveriranno...”(Proverbi 20,1 ; 23,20-21)

I musulmani non possono praticare l’usura (prendere interessi sul denaro) . La Bibbia raccomanda lo stesso:

“ Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all’indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio : voi non dovrete imporgli alcun interesse” . (Esodo 22,24)

L’intenzione di questo documento non è quella di presentare l’Islam come un ramo del Cristianesimo, ma di mettere in evidenza le similitudini esistenti tra loro. L’Islam è un completo modo di vivere. Le somiglianze sono così forti in quanto per entrambi i messaggi la fonte è la stessa, Dio onnipotente.La sola differenza è che i cristiani hanno abbandonato queste pratiche mentre i musulmani le seguono. Essi, dunque, non dovrebbero considerare strane le pratiche della religione islamica, poiché’ queste rappresentano l’obbedienza al comando dell’ Onnipotente. Sarebbe certamente bello se anche i cristiani oggi seguissero queste pratiche. Forse Dio l’Onnipotente ha dato a noi musulmani il coraggio e la saggezza di vedere la verità per essere guidati sulla giusta strada.